



## Notizie dalla Chiesa Valdese di piazza Cavour Roma

.....  
GIUGNO 2022  
.....

### ***Meditazione***

*Va a vender l'olio e paga il tuo debito; e di quel che resta sostentati tu e i tuoi figli.* (2 Re, 4 1-7)

Una vedova, condizione di estrema fragilità economica e sociale, con due figli. E dei debiti. Dei debiti così ingenti che i creditori reclamano i suoi figli come schiavi. È disperata, non ha nulla e nessun aiuto, nessuna rete familiare che la possa sostenere, nessuna risorsa. Si rivolge al profeta Eliseo, e dunque per suo tramite al Signore. Non ha nulla, ma ha la fede. E non è poco. Ed Eliseo le chiede cosa abbia in casa. Solo un vasetto d'olio, risponde la donna. Ebbene, che chieda ai suoi vicini in prestito dei vasi vuoti e che li riempia con l'olio, insieme ai suoi figli, e mano a mano che sono pieni li metta da parte. Ed ecco che l'olio si moltiplica, finché non ci sono più vasi, solo a questo punto si ferma. Lei riferisce ad Eliseo, "l'uomo di Dio", e lui le dice: "*Va' a vender l'olio, e paga il tuo debito; e di quel che resta sostentati tu e i tuoi figli?*".

È la storia di un miracolo, che ci fa pensare anche al primo miracolo di Gesù a Cana con la trasformazione dell'acqua in vino: "*Riempite d'acqua i recipienti. Adesso attingete e portatene al maestro di tavola?*" (Giovanni, 2, 1-12). O ancora alla moltiplicazione dei pani e dei pesci per cinquemila uomini: "*Dove comprenderemo del pane perché questa gente abbia da mangiare?*". "*C'è qui un ragazzo che ha cinque pani d'orzo e due pesci: ma che cosa sono per tanta gente?*" (Giovanni, 6, 1-15).

Sono eventi che superano la razionalità umana e che ci parlano personalmente, nel profondo, per dirci molto su come affidarci a Dio nei momenti drammatici della nostra esistenza, quando la nostra unica risorsa

sembra essere la preghiera. Il miracolo non ci vede passivi e infantili ricettori ma parte attiva e responsabile, coinvolti con la nostra soggettività e le nostre doti, perché il miracolo si mette in moto sempre da qualcosa che c'è. Un qualcosa che può essere piccolo, anzi che senza dubbio sarà piccolo, insignificante, ma non agli occhi del Signore, se unito alla nostra fede, alla nostra partecipazione, al nostro coinvolgimento. Un vasetto d'olio in una casa vuota e segnata dal lutto, assediata da spietati creditori. Degli orci vuoti e dell'acqua quando il vino, a un pranzo di nozze, è finito. Qualche panino e due pesci che non possono certo sfamare una moltitudine.

La fede mette salde radici in quel poco che c'è, lo espande e lo fortifica. E la nostra partecipazione attiva sta anche nel chiedere (*chiedete e vi sarà dato, cercate e troverete, bussate e vi sarà aperto*), nell'aprirsi all'aiuto, nel mettere in moto una catena di solidarietà, nel coinvolgere l'altro, l'altra nella nostra condizione di bisogno, di paura, di debolezza, di fragilità. La vedova è aiutata dai due figli e dai vicini di casa. A Cana sono coinvolti i servitori e il maestro di tavola. Sul mare di Tiberiade un ragazzo con la sua cesta di viveri diventa il primo anello di quell'abbondanza o sovrabbondanza che ci viene promessa.

**Cristiana Paternò**

## ***Riapertura del Tempio***

Dal 29 marzo, il Tempio ha riaperto i suoi battenti al pubblico per due ore alla settimana, il martedì pomeriggio.

Non è un'esperienza del tutto nuova, ma nel cammino di fede di ogni Comunità, così come accade ad ogni credente, nulla si ripete nello stesso modo.

Questa ripresa dell'apertura, infatti, vede coinvolte circa una quindicina di persone che si sono rese disponibili con gioia per essere parte attiva dell'iniziativa.

Siamo consapevoli del fatto che l'Altissimo non abita in edifici fatti da mano d'uomo, tuttavia il Tempio è il luogo di Culto per eccellenza in cui la Comunità si riunisce alla presenza di Dio e questo lo rende un luogo speciale, a tutti noi particolarmente caro.

Il Tempio poi è anche un edificio unico e di grande pregio artistico nel panorama delle chiese riformate, ne siamo orgogliosi ed è una gioia e un onore renderne godibile la bellezza anche alle persone esterne alla Comunità. I turni di apertura, che prevedono la presenza di almeno un paio di persone e i variegati abbinamenti che si creano con la rotazione dei partecipanti, consentono l'interazione e lo scambio tra le persone del gruppo, di cui fanno

parte alcuni veterani dell'apertura - la cui esperienza si è rivelata preziosa - ed altri del tutto neofiti, ma con grande entusiasmo e dedizione. In tal modo, coloro che si conoscono appena hanno modo di approfondire la loro conoscenza e costruire legami di amicizia, affatto scontata anche tra coloro che condividono la stessa fede. Per altri, invece, uniti da tempo da un rapporto amicale, è un'occasione preziosa per trascorrere del tempo insieme. Inoltre la rete telematica, creata con lo scopo di agevolare l'organizzazione, ha avuto l'effetto ulteriore di suscitare, tra le persone del gruppo, spontanei e affettuosi scambi e fraterna condivisione di esperienze.

Tenere aperto il Tempio, è sicuramente uno dei modi in cui è possibile creare occasioni per far conoscere il lieto messaggio della Parola adempiendo al mandato che abbiamo ricevuto di essere messaggeri di Cristo nel mondo.

Non sappiamo se la timida curiosità che anima le persone che si avvicinano potrebbe rivelarsi fonte di un cambiamento radicale nelle loro vite, né possiamo prevedere se le persone che entrano e magari si informano su chi siamo e cosa significa una chiesa così diversa dagli standard del mondo cattolico romano, torneranno, né ci è dato sapere quale sia l'effetto della testimonianza che rendiamo, ma possiamo essere certi che niente è mai vano nell'opera del Signore, i cui disegni imperscrutabili sopravanzano ogni intelligenza.

Il pensiero va alle parole dell'apostolo Paolo che, nell'esortare all'evangelizzazione, osserva: *“E come crederanno in colui del quale non hanno sentito parlare? E come potranno sentirne parlare se non c'è chi lo annunzi?”* [...] *“così la fede viene da ciò che si ascolta, e ciò che si ascolta viene dalla parola di Cristo”* (Romani, 10:14,17).

L'auspicio è che il gruppo di partecipanti all'iniziativa si ampli, così da rendere possibile l'apertura del Tempio anche in altri giorni.

**Gloria Bronzini**

### ***Presentazione dei nuovi membri di chiesa***

Nel giorno di Pentecoste avremo la gioia di accogliere nella nostra comunità diversi nuovi membri di chiesa. Ci hanno gentilmente fornito una autopresentazione. Ne abbiamo pubblicate alcune, eccone altre, le ultime seguiranno nel prossimo numero.

## Andrea Buzzi

Mi chiamo Andrea Buzzi, ho 46 anni e sono nato e cresciuto a Roma. La mia famiglia, cattolica non praticante, mi ha guidato in un percorso di fede comune a quello degli altri membri della famiglia, ricevendo anche io i sacramenti consoni all'età dello sviluppo, a cui ho aderito senza troppe domande. Il mio percorso di fede l'ho scelto personalmente da adulto, momento in cui alcune domande comincio a concederle, cercando risposte senza troppi riferimenti per via di esperienze a volte troppo limitate. La sorte e la curiosità mi hanno lentamente guidato verso la necessità di trovare un percorso personale, senza concentrarmi troppo sulle risposte, cosa che durante una lunga permanenza in Madagascar si è concretizzato nell'incontro con la fede evangelica della locale comunità protestante. La fede sincera e la conoscenza dell'evangelo di quelle persone, mi hanno dato quello che cercavo, facendomi comprendere a quale percorso potessi indirizzarmi, a quale fede concedermi. Il matrimonio e la nascita dei miei due figli mi hanno poi fatto comprendere che era arrivato il momento di condividere anche con loro un percorso comune, cosa che ha motivato la scelta di partecipare alla catechesi degli adulti. La scelta della comunità di piazza Cavour è stata motivata dalla necessità di individuare un luogo adatto per i miei figli, che fosse coerente con la fede che sia io che mia moglie avevamo scelto di professare. Sono 11 anni che partecipiamo al culto, che seguiamo le iniziative legate alla Scuola Domenicale, che frequentiamo la comunità. La storia dei valdesi è stata per me illuminante, molto vicina ai miei principi, motivo per il quale ho scelto di farne parte insieme a tutta la mia famiglia. Nella vita oggi sono vicino quotidianamente a persone sofferenti, che hanno perso la via, che si sono smarrite o che sono state disperse. Sia l'evangelo, sia la storia secolare dei valdesi, mi risuona nella testa mentre penso quale possa essere il modo giusto per aiutare chi ne ha bisogno, per farmi spalla per chi ha necessità di un appoggio, per

Mi chiamo Andrea Buzzi, ho 46 anni e sono nato e cresciuto a Roma. La mia famiglia, cattolica non praticante, mi ha guidato in un percorso di fede comune a quello degli altri membri della famiglia, ricevendo anche io i sacramenti consoni all'età dello sviluppo, a cui ho aderito senza troppe domande. Il mio percorso di fede l'ho scelto personalmente da adulto, momento in cui alcune domande comincio a concederle, cercando risposte senza troppi riferimenti per via di esperienze a volte troppo limitate. La sorte e la curiosità mi hanno lentamente guidato verso la necessità di trovare un percorso personale, senza concentrarmi troppo sulle risposte, cosa che durante una lunga permanenza in Madagascar si è concretizzato nell'incontro con la fede evangelica della locale comunità protestante. La fede sincera e la conoscenza dell'evangelo di quelle persone, mi hanno dato quello che cercavo, facendomi comprendere a quale percorso potessi indirizzarmi, a quale fede concedermi. Il matrimonio e la nascita dei miei due figli mi hanno poi fatto comprendere che era arrivato il momento di condividere anche con loro un percorso comune, cosa che ha motivato la scelta di partecipare alla catechesi degli adulti. La scelta della comunità di piazza Cavour è stata motivata dalla necessità di individuare un luogo adatto per i miei figli, che fosse coerente con la fede che sia io che mia moglie avevamo scelto di professare. Sono 11 anni che partecipiamo al culto, che seguiamo le iniziative legate alla Scuola Domenicale, che frequentiamo la comunità. La storia dei valdesi è stata per me illuminante, molto vicina ai miei principi, motivo per il quale ho scelto di farne parte insieme a tutta la mia famiglia. Nella vita oggi sono vicino quotidianamente a persone sofferenti, che hanno perso la via, che si sono smarrite o che sono state disperse. Sia l'evangelo, sia la storia secolare dei valdesi, mi risuona nella testa mentre penso quale possa essere il modo giusto per aiutare chi ne ha bisogno, per farmi spalla per chi ha necessità di un appoggio, per



concederle, cercando risposte senza troppi riferimenti per via di esperienze a volte troppo limitate. La sorte e la curiosità mi hanno lentamente guidato verso la necessità di trovare un percorso personale, senza concentrarmi troppo sulle risposte, cosa che durante una lunga permanenza in Madagascar si è concretizzato nell'incontro con la fede evangelica della locale comunità protestante. La fede sincera e la conoscenza dell'evangelo di quelle persone, mi hanno dato quello che cercavo, facendomi comprendere a quale percorso potessi indirizzarmi, a quale fede concedermi. Il matrimonio e la nascita dei miei due figli mi hanno poi fatto comprendere che era arrivato il momento di condividere anche con loro un percorso comune, cosa che ha motivato la scelta di partecipare alla catechesi degli adulti. La scelta della comunità di piazza Cavour è stata motivata dalla necessità di individuare un luogo adatto per i miei figli, che fosse coerente con la fede che sia io che mia moglie avevamo scelto di professare. Sono 11 anni che partecipiamo al culto, che seguiamo le iniziative legate alla Scuola Domenicale, che frequentiamo la comunità. La storia dei valdesi è stata per me illuminante, molto vicina ai miei principi, motivo per il quale ho scelto di farne parte insieme a tutta la mia famiglia. Nella vita oggi sono vicino quotidianamente a persone sofferenti, che hanno perso la via, che si sono smarrite o che sono state disperse. Sia l'evangelo, sia la storia secolare dei valdesi, mi risuona nella testa mentre penso quale possa essere il modo giusto per aiutare chi ne ha bisogno, per farmi spalla per chi ha necessità di un appoggio, per essere guida in un percorso di crescita in chi per vari motivi, non ne ha avuto la forza.

## Davide Capasso

Mi chiamo Davide Capasso, ho 22 anni e sono nato e cresciuto a Napoli, in una famiglia cattolico-romana non praticante.

Studio giurisprudenza all'Università La Sapienza, dopo essermi laureato in diritto francese all'Università di Nanterre, alle porte di Parigi.

Altri miei interessi sono il teatro, la politica, la letteratura e il cinema.

Ho cominciato ad allontanarmi progressivamente dalla Chiesa Cattolica all'età di quattordici anni, poco dopo la mia Cresima, frequentando sempre più raramente le messe ma continuando a pregare e a leggere la Bibbia individualmente.



Col tempo, leggendo e informandomi sul gran numero di Chiese cristiane esistenti, mi sono imbattuto in un libro sui Valdesi, venendo a conoscenza della vostra comunità e capendo cosa fosse quella Chiesa proprio dietro casa mia alla quale non avevo mai badato più di tanto.

Ho iniziato a partecipare regolarmente ai culti della Chiesa di Piazza Cavour all'inizio del 2020 e nell'autunno dello stesso anno ho iniziato a frequentare il catechismo degli adulti, dapprima con il Pastore Marco Fornerone, poi con il Pastore Fulvio Ferrario.

Un saluto.

### *Dall'assemblea di chiesa*

Domenica 29 maggio si è svolta l'assemblea di chiesa per la valutazione dell'operato del trascorso anno ecclesistico. I membri di chiesa in possesso di un indirizzo e-mail hanno ricevuto il documento prima dell'assemblea, che ha provveduto ad integrarlo con alcune considerazioni.

Molte delle attività svolte nel corso dell'anno hanno già trovato ampio spazio su questo notiziario, sia come annuncio dell'evento, sia come piccola cronaca a evento avvenuto.

Il nostro tempio è stato però coperto da impalcature e pubblicità per oltre due anni. Ci sembra pertanto giusto riferire anche su queste pagine, come fatto in assemblea, sui lavori che l'accordo che la Tavola Valdese ha fatto con la Urban Vision ha consentito di realizzare. Vogliamo ricordare che l'iniziativa è partita come proposta alla Tavola quando ancora era a Roma il pastore Platone. Vogliamo qui ringraziarlo per la sua lungimiranza. Il tempo necessario per concordare i termini del contratto ha comportato che si siano iniziati a montare i ponteggi proprio prima del primo lockdown. Si può immaginare che la forzata sospensione dei lavori e la crisi della pubblicità abbiano creato problemi aggiuntivi sia alla Urban Vision sia alla ditta Acanto che aveva nel frattempo assunto la direzione dei lavori. Il concistoro dà atto a tutte le persone che hanno collaborato in questa notevole impresa che i problemi sopraggiunti sono sempre stati affrontati con professionalità e spirito di collaborazione consentendo di trovare le soluzioni via via più idonee. A tutti, dalla Tavola alla Urban Vision, alla direzione dei lavori, agli operai che hanno lavorato sul cantiere il nostro ringraziamento più sentito.

Ma che cosa abbiamo fatto? Senza che la nostra chiesa abbia incassato denaro o pagato fatture, operazioni che sono state effettuate dalla Tavola Valdese e dal suo Ufficio Stabili, è stato possibile restaurare le vetrate della chiesa e lavare le stesse, cosa che non era mai stata fatta. Il restauro ha

riguardato soprattutto le intelaiature in piombo delle vetrate di Paschetto e il restauro delle vetrate bianche, nelle torrette, ma anche in segreteria, nell'appartamento sopra la rotonda, che erano in parte piuttosto danneggiate. E' stata restaurata la facciata interna del tempio, quella esterna verrà restaurata prossimamente, prima della fine dei lavori. Sono stati restaurati i portoni della chiesa e della libreria si stanno completando i lavori di rifacimento dei bagni sotto la chiesa e sotto il salone. E' stato impermeabilizzato il tetto della chiesa e sono già previsti, con relativa copertura finanziaria, i lavori di restauro dell'illuminazione del tempio (vecchi lampadari in ferro battuto) e il rifacimento dell'area cucina/scuola domenicale. Per questi ultimi lavori siamo in attesa dell'autorizzazione delle rispettive sovrintendenze, autorizzazioni già richieste.

In proprio, vale a dire con i soldi della nostra chiesa, è stato ristrutturato il bagno sotto la libreria ed è stato fatto un grosso intervento di manutenzione del nostro storico organo. La ditta Michelotto ha completato il lavoro sulla meccanica dell'organo. Resta ora da fare un altro grosso lavoro: la pulitura delle oltre mille canne dell'organo stesso, prima di poterlo poi riaccordare. Anche per affrontare questo lavoro, compatibilmente con gli impegni della ditta degli organari, troveremo le finanze: un grazie particolare all'impegno dei fratelli e delle sorelle che si adoperano per i mercatini e nelle attività della Scala d'Oro, che hanno fornito, oltre alle donazioni specifiche, buona parte dei fondi necessari per gli interventi sull'organo.

Sempre con i fondi della nostra chiesa, è stato possibile rivedere completamente l'impianto audio/video del tempio e la più grande soddisfazione ci è venuta sentendoci dire: "adesso sento davvero benissimo quando sono in chiesa"! Era quello che speravamo di ottenere.

Per domande, curiosità, visite guidate, il concistoro è a disposizione. Aspettiamo con gioia la fine dei lavori, e in estate potremo dire: "ce l'abbiamo fatta"!

**Il concistoro**

### ***Qualche notizia dalla Commissione Sinodale per la Diaconia Valdese di Roma***

Negli ultimi mesi l'attività dei Servizi Inclusione di Diaconia Valdese è stata intensa, anche a causa della grave situazione che ha colpito l'Ucraina.

Al Community Center si procede con lo sportello di assistenza legale e disbrigo pratiche, con la possibilità di usufruire anche di un servizio di mediazione per la lingua ucraina dedicato alle persone in fuga dalla guerra.

Inoltre è attivo lo sportello lavoro che offre vari servizi, ad esempio: bilancio di competenze, stesura CV, ricerca e candidatura per offerte di lavoro online, individuazione di corsi di formazione.

Sempre al Community Center si sono svolti alcuni corsi, quali un corso per assistenti familiari promosso da UNHCR e un corso riguardante i diritti dei lavoratori in collaborazione con le CLAP.

Due volte alla settimana si svolgono lezioni di italiano dedicate alle persone accolte da Diaconia Valdese e, a brevissimo, anche a persone esterne.

Continuano anche i progetti di accoglienza, sia grazie ai Corridoi Umanitari da Libano e Libia sia grazie alle convenzioni con enti pubblici: attualmente, nei vari alloggi fra Centocelle e Torrenova, sono accolte cinque famiglie afgbane, due famiglie siriane, un gruppo di donne di varia nazionalità e un gruppo di ragazzi sudanesi.

Anche il progetto di *housing* sociale per donne e donne con bambini continua e con grandi risultati: attualmente vengono accolti tre nuclei monoparentali per un totale di 8 persone.

Siamo alla ricerca di volontari disponibili ad aiutarci con le lezioni di italiano per adulti e sostegno allo studio per bambini.

Per l'estate abbiamo inoltre in programma l'attivazione di momenti di incontro fra i giovani delle comunità evangeliche e i bambini/ragazzi accolti nei vari progetti: ci piacerebbe organizzare alcuni laboratori o lezioni al Community Center; tutti i giovani interessati possono chiedere informazioni in Chiesa o contattare il numero 334.6674174 o scrivere a [acomineti@diaconiavaldese.org](mailto:acomineti@diaconiavaldese.org).

Alessandra e Dalila

### ***“... per non dimenticare”***

Alcuni giorni fa mi è pervenuta questa mail: - ho il pregio e l'onore di comunicarLe che in occasione del 2 giugno, giornata commemorativa Valdese, nel nostro paese, Montalto Uffugo, si terrà una serie di eventi, "per non dimenticare"- con la foto allegata, e non è la prima volta.

A Montalto Uffugo, ventimila abitanti in provincia di Cosenza, nel 1561 avvenne una delle più drammatiche stragi contro una minoranza religiosa, i valdesi di Calabria. Vicino vi sono altre località, San Sisto dei Valdesi, Guardia Piemontese, Rose, San Vincenzo, nelle quali vivevano (fin da almeno tre secoli prima) gli “ultramontani” valdesi, pastori e agricoltori. La storia è nota. Vorrei fare qui tre diverse osservazioni. La frase “per non dimenticare” è per me assai significativa. Con facilità eventi tristi o terribili

vengono rimossi, nascosti nell'oblio, per un senso di colpa o perché non riusciamo ad elaborarli, a vederli dal punto di vista storico senza rimuoverli dalla nostra coscienza collettiva. La Seconda guerra mondiale è significativa da questo punto di vista, con tutti i risvolti politici che ne sono l'ossatura. I valdesi di Calabria erano una minoranza, ma rispetto alla popolazione di allora ne rappresentavano una buona percentuale. Come non pensare oggi alla popolazione ucraina, di cui già almeno il 5% è fuggito o deportato o caduto in guerra? Una minoranza significativa, che incide sulla vita di un popolo, dove già nella Seconda guerra mondiale la quasi totalità della minoranza ebrea venne distrutta? I valdesi, allora in Calabria, davano scandalo, erano sfacciati, eretici luterani, da estirpare, tutte motivazioni che ritroviamo nei documenti dell'epoca: insomma, davano noia. Ci possiamo chiedere se ancora oggi noi “diamo noia”, o se ci siamo adagiati nella nostra routine religiosa, minoranza accettata, che non è più necessario estirpare.

Silvestro Dupré

**ASSOCIAZIONE CULTURALE FEMMINILE SAN SISTO DEI VALDESI**

**GIORNATA DELLA MEMORIA DELL'ECCIDIO VALDESE**

**2 giugno 2022**  
**Palazzo Miceli**

via S. Bevacqua San sisto dei Valdesi- San Vincenzo La Costa (CS)

**Ore 17:00** ● **Corteo e commemorazione dell'eccidio**  
Partenza da Palazzo Miceli arrivo presso il Monumento in ricordo dell'eccidio dei Valdesi

**Ore 17:30** ● **Convegno: l'importanza dei musei tra memoria storica e prospettive di rilancio**  
Interrerranno:  
**Gregorio Iannotta**  
Sindaco di San Vincenzo La Costa  
**Gianfranco Bria**  
Assessore alla cultura Comune di Montalto Uffugo  
**Fulvia Michela Caligiuri**  
Commissione Agricoltura del Senato  
**Ferdinando Gianmichele**  
Mostra Perm. Esperienza Valdeese a S. Giovanni Lipioni  
**Fiorenzo Tundis**  
Museo Valdeese di Guardia Piemontese  
**Marilena Cerzoso**  
Direttrice Museo dei Brettii e degli Enotri  
**Roberto Sottile**  
Critico d'arte Museo del Presente  
**Franco Pascale**  
Curatore Museo Leoncavallo  
Moderatrice  
**Stefania Di Biase**  
Museo Valdeese Scipione Lentolo

**Ore 19:30** ● **Inaugurazione mostra di Pittura**  
Con artisti Sanvincenzesi e della Provincia



## *Notizie dalla Libreria Claudiana*

“Questo libro l’ha letto? E di quest’altro cosa mi dice? Un libro bellissimo per un regalo...” Queste sono alcune delle frasi con cui a volte le persone che entrano in libreria interagiscono con noi libraie, non rendendosi conto che solo nell’anno 2021 sono usciti 85.551 novità a stampa pari a 234 libri al giorno domeniche comprese.

Il nostro lavoro di selezione nella scelta delle novità ci porta ad avere in libreria un numero più basso di novità giornaliera. Il corriere deposita le scatole e qui inizia il lavoro di inserimento e controllo dei dati di ciascun libro: autore, titolo, editore, collana, pagine, prezzo, argomento, mese e anno di edizione – non tutti questi dati sono già presenti nel gestionale che è in uso alla Claudiana e questo comporta un notevole dispendio di tempo.

Carta d’identità completata, ora il libro va posizionato in libreria ed essendo una novità, andrà messo in evidenza: all’interno della libreria o in vetrina. Gli spazi sono limitati e ogni arrivo comporta lo spostamento di un altro libro che dovrà trovare un’altra collocazione e così di seguito. La rotazione dei libri è molto veloce e quello che ad un cliente sembra essere un libro uscito di recente, in libreria è già diventato un libro “stagionato”, a volte già riposto in uno scaffale.

Nella fase di transizione che stiamo attraversando, sono ricominciate delle attività in presenza: nel mese di maggio a Torino, Claudiana insieme alla Società di Studi Valdesi ha offerto le proprie pubblicazioni e iniziative al Salone del Libro. Nel nostro piccolo, sabato 28 abbiamo organizzato la presentazione del romanzo di **Marco Scuderi, *L’uomo che scolpiva le parole***. Si tratta di un romanzo di formazione in cui il protagonista, Tommaso, abbandonato alla nascita, viene affidato ad un collegio valdese in Piemonte. Tommaso crescerà e diventerà nel tempo un artista affermato: la scultura contribuirà a fargli trovare una risposta alle domande esistenziali che porta con sé.

Insieme al Concistoro della chiesa di piazza Cavour, la libreria ha deciso di presentare un libro al mese, al termine del culto domenicale. Sarà possibile in quella domenica acquistarlo direttamente in chiesa.

Tra le ultime novità arrivate: **Bruna Peyrot, *“Essere terra” Le Valli valdesi tra storia, teologia, politica e cultura***. Pag. 101, euro 10,00. Fin dal Medioevo, le Valli valdesi del Piemonte sono una “terra” e non solo un territorio geografico, una metafora che richiama un’identità, in cui sono presenti appartenenza religiosa, discriminazione politica e stanzialità in un’area ben definita. Nel volume, Bruna Peyrot si interroga su cosa ne sia

oggi della consapevolezza di "essere terra", necessaria per essere protagonisti di un'attiva cittadinanza.

La libreria Claudiana è aperta dal lunedì al venerdì dalle 10.00 alle 14.00 e dalle 15.30 alle 19.30 e sabato, nei mesi estivi, solo al mattino – telefono 06 3225493 – [libreria.roma@claudiana.it](mailto:libreria.roma@claudiana.it)

Michela e Rossella

### *Chi vuole cimentarsi?*



La CSD lancia un appello per un'iniziativa in estate per i ragazzi seguiti nei vari progetti: trovare alcuni giovani tra i nostri membri di chiesa disposti a "FARE UNA LEZIONE" vale a dire ad impegnarsi per una mattinata o un pomeriggio, su un argomento che a loro sta particolarmente a cuore, per coinvolgere i giovani migranti che a scuola chiusa sono un po' abbandonati a se stessi. Potrebbe essere anche un laboratorio. Non sarebbero da soli e tutto andrebbe comunque concordato con la CSD.



CORAGGIO! Se avete un'idea contattate Alessandra: 334.6674174 o [acomineti@diaconiavaldese.org](mailto:acomineti@diaconiavaldese.org).

*Chi ha fatto l'esperienza ne è rimasto entusiasta.*



### *Appuntamenti di giugno*

**mercoledì 1**, ore 19.00 – Concerto corale dei Westminster Chamber Singers dello Utah (USA) – *Un viaggio di musica sacra dal Rinascimento a oggi.* – INGRESSO GRATUITO

**mercoledì 1**, ore 19.45 – Aula Magna della Facoltà Valdese di Teologia (via Pietro Cossa 40). Culto di fine Anno Accademico e congedo dal Prof. Enrico Benedetto, docente della Cattedra di Teologia Pratica che va in pensione. Il culto è trasmesso anche via zoom – coordinate sul sito della Facoltà

**giovedì 2**, ore 10.30 – Chiesa battista di Centocelle (via delle Spighe 8) – La Consulta delle Chiese Evangeliche di Roma organizza una giornata di festa e di incontro a cui sono invitati i membri delle chiese evangeliche romane, i volontari delle varie attività diaconali, gli utenti dei servizi e chiunque sia interessato a conoscere le nostre realtà. **VERSO LA PENTECOSTE:** Programma: ore 11,00 culto; ore 13.00 pranzo comunitario; informazione sulla situazione drammatica in Ucraina, accompagnamento musicale di cori, attività per bambini e ragazzi.

## CULTI DI GIUGNO

domenica alle ore 10.45

---

- 5 Culto di Pentecoste con Santa Cena e ammissione dei nuovi membri di chiesa, predica Fulvio Ferrario
  - 12 Culto della domenica della FCEI, predica Luca Baratto
  - 19 Culto, predica Marco Fornerone
  - 26 Culto, predica Marco Fornerone
- 

**Fateci pervenire il vostro indirizzo e-mail;** chi ne fosse sprovvisto riceverà il Notiziario con la posta tradizionale, qualora abbia trasmesso alla nostra segreteria l'indirizzo corretto.

Informazioni sempre aggiornate su [www.chiesavaldesepiazzacavour.it](http://www.chiesavaldesepiazzacavour.it) e settimanalmente sul foglio del culto domenicale

---

Conto Corrente Bancario Codice IBAN:

**IT 48 M 02008 05017 000004755103**

Chi desidera ricevere informazioni sulle attività della Chiesa può visitare il sito ([www.chiesavaldesepiazzacavour.it](http://www.chiesavaldesepiazzacavour.it)) o inviare una e-mail a: [chiesavaldesepiazzacavour@chiesavaldese.org](mailto:chiesavaldesepiazzacavour@chiesavaldese.org)

**Concistoro – Presidente:** Laura Ronchi De Michelis

Cell. 3478729059; e-mail: [laura.ronchidemichelis@gmail.com](mailto:laura.ronchidemichelis@gmail.com)

**Vice Presidente:** Stefano Pietra, **Cassiere:** Massimo Tullio Petri,

**Segretaria:** Beata Ravasi,

**altri membri:** Medain Aftai, Daniele Camiz, Paolo De Pray, Davide Maccarrone.

**Pastore Marco Fornerone** (attualmente assente per un periodo sabbatico)

**Segreteria della Chiesa - Ufficio del pastore:** Tel. 06.3204868

**Per eventuali emergenze**

Presidente del concistoro: Laura Ronchi De Michelis. Segreteria del concistoro: Beata Ravasi (e-mail: [beataravasi@gmx.net](mailto:beataravasi@gmx.net) cell.: 3312940673)

---

numero chiuso il 31 maggio